

SABATO 22 AGOSTO

ore 17.30: Silvano e Angelo; Manfron Caterina
Pasut Renato, Alessandro
Bianchet Lidia (*trigesimo*)

DOMENICA 23 AGOSTO
VENTUNESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: *libera da intenzione*

ore 11.00: Fernando - Colautti Eliseo

LUNEDÌ 24 AGOSTO - SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

ore 8.30: *libera da intenzione*

MARTEDÌ 25 AGOSTO

ore 8.30: *libera da intenzione*

MERCOLEDÌ 26 AGOSTO

ore 18.30: *libera da intenzione*

GIOVEDÌ 27 AGOSTO - SANTA MONICA

ore 8.30: *libera da intenzione*

VENERDÌ 28 AGOSTO - SANT' AGOSTINO VESCOVO

ore 8.30: Pietro

SABATO 29 AGOSTO - MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA

ore 17.30: Calderan Graziano

DOMENICA 30 AGOSTO
VENTIDUESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Canal Giovanni

ore 11.00: Lida e Angelo
Carmelina



D I V E N I R E A D U L T I

Quello che ci viene presentato oggi nel Vangelo è un Gesù indurito, scosso, attonito, che si rivolge agli apostoli. Pensava di convertire i cuori con le parole e lo sguardo. La folla invece è dura; sorprendentemente dura.

La domanda, inquietante e tagliente come una lama, è rivolta a ciascuno di noi: **"VOLETE ANDARVENE ANCHE VOI?"**.

A Gesù sta più a cuore il Regno della compagnia, la verità dell'applauso.

È libero Gesù, non ha elemosinato un uditorio, né desiderato dei discepoli. E' un vero Maestro. Libero.

Sa che l'obiettivo di ogni discepolo è di crescere; sa che ogni Maestro ha un solo desiderio: che il discepolo diventi autonomo. "Volete andarvene?"

È solo il Rabbi, **MAI COSÌ SOLO.**

Vuoi andartene? Anche tu?

Ora che incontri le prime difficoltà vuoi lasciare tutto per tornare a chiuderti nel tuo piccolo mondo di tiepide certezze? Rinunci al sogno di Dio?

VOUOI DAVVERO LASCIARE QUESTA FRAGILE CHIESA che, ora più che mai, ha bisogno di discepoli fedeli, sofferenti ma fedeli, disposti a rimettere in moto l'annuncio del Vangelo che sta languendo con le nostre appassite comunità parrocchiali?

Vuoi davvero metterti dalla parte di coloro che pensano che questo cristianesimo sia da abbandonare e metterti dalla parte degli illuminati che criticano senza mettersi in gioco?

Sei libero, straordinariamente, drammaticamente libero di credere.

O di fuggire.

Di spalancarti, o di chiuderti.

L'amore di Dio ci lascia liberi, giunge a chiedere a noi, creature fragili e incostanti, di aderire liberamente al suo progetto.

Pietro, il grande Pietro, risponde a nome di tutti.

Lui, che ha lasciato che la Parola lo scavasse e lo cambiasse.

"Da chi andremo, Signore?"

DOVE VUOI CHE ANDIAMO, ORMAI, SIGNORE?

Dove trovare tanta serenità, tanta verità, tanto bene, tanta luce, tanto silenzio, dove trovare qualcosa o qualcuno che ti sia pari? Dove, amico degli uomini, trovare compassione e futuro, dove respirare l'ebbrezza di Dio? Ci sconcerti, Maestro, ci sfidi, è difficile convertire il nostro cuore alla tua tenerezza e luce ma – Signore – ormai la nostra vita è segnata a fuoco.

DOVE VUOI CHE ANDIAMO, SIGNORE?



ENTRARE IN CHIESA

Non ce ne accorgiamo, perchè siamo distratti, sovrappensiero, di fretta...ma ogni volta che entriamo in chiesa per le celebrazioni, per pregare o anche solo per una visita veloce, noi compiamo dei gesti coi quali professiamo la nostra fede.

Il primo gesto che compiamo ci viene ormai d'istinto: **immergiamo la mano destra nell'acqua santa** conservata nelle pile (spesso pregevoli) all'ingresso delle navate. E' il gesto antico e bello che **ci ricorda il nostro Battesimo**, il nostro esser stati uniti a Cristo, il nostro essere diventati figli di Dio: lo vogliamo **compiere bene**.

Con la mano bagnata d'acqua santa tracciamo poi sulla nostra persona il **segno della Croce** accompagnandolo alle parole: **"NEL NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN"**. E' il segno della nostra Fede. Ci ricorda l'amore di Gesù rappresentato nella sofferenza della Croce. Ci ricorda il dono della vita eterna (*ecco perchè il richiamo al Battesimo*) ed è un segno di **purificazione**: per questo lo si fa quando si entra in chiesa ma non lo si ripete quando si esce. Purificati da quanto abbiamo vissuto, siamo mandati nel mondo come testimoni del Cristo.



Oggi il segno della Croce viene compiuto con distrazione, con noia, senza nemmeno compiere i gesti giusti: viene banalizzato. Ma... quando un bambino da un bacio alla mamma lo fa come si deve, e ci mette il cuore; se un amato bacia la sua amata, dà quel bacio con tutte le attenzioni di cui è capace, ed è tutto presente in quel gesto.

Perchè al Signore non siamo capaci di dare la stessa passione? Di vivere questo gesto ricco di memorie con un po' di attenzione, di consapevolezza, di verità? Al segno di Croce, così come ce lo ha consegnato la liturgia della Chiesa, non va aggiunto nulla, è già efficace di per sè. E va fatto bene: alle parole: **"NEL NOME DEL PADRE"** la mano destra è posata sulla fronte mentre la sinistra è sul cuore.

"...E DEL FIGLIO..." la mano destra si sovrappone alla sinistra che rimane ferma nel cuore; **"...E DELLO SPIRITO..."** la mano destra tocca la spalla sinistra, **"...SANTO..."** tocca quindi la spalla destra **"AMEN"**, le mani si raccolgono davanti al petto.

"AMEN", non **"COSÌ SIA"** che è una traduzione riduttiva ed imprecisa. **Amen** vuol dire: "Sono consapevole di quello che sto compiendo, lo accolgo, lo voglio vivere...".

Non serve baciare la mano, compiuto il gesto.
E' un qualcosa in più che non aggiunge nulla.

VITA DI PARROCCHIA

QUESTIONARIO

Presso l'immagine di San Francesco in chiesa è collocato un punto di raccolta dei questionari distribuito nelle famiglie; gli altri sono indicati con precisione nel volantino stesso. Chi non avesse ricevuto copia presso la propria abitazione, può trovare il questionario in chiesa, **presso la statua di San Francesco**.

Grazie per la preziosa collaborazione per il bene dell'intera comunità...

MANUTENZIONI IN ORATORIO

Sabato **29 agosto**, alle ore **9.00**, il gruppo di volontari che si è reso disponibile per dare un nuovo volto alle stanze dell'oratorio s'incontrerà per **dare inizio ai lavori...**

Fin d'ora, un grazie grande a chi ha accolto questa proposta e accetta di sporcarsi le mani per un bene che è di tutti...



FRANCOIS
D'ASSISE

Pastorale Giovanile...

**Servizio
Mensa Caritas
di Roma**
*dal 23
al 31 agosto.*

*Auguriamo
sia esperienza positiva
in ogni senso.*



Recital 2015

In prospettiva dei **festeggiamenti del nostro Santo Patrono Francesco**, iniziamo a predisporre la proposta del **Recital**, nell'intento che sia - come già lo scorso anno - momento comunitario di riflessione, espressione delle voci dell'intera comunità. Incontriamo i **responsabili delle commissioni del Consiglio Pastorale parrocchiale e i responsabili dei gruppi parrocchiali**

**alle ore 20.30
del primo settembre prossimo.**